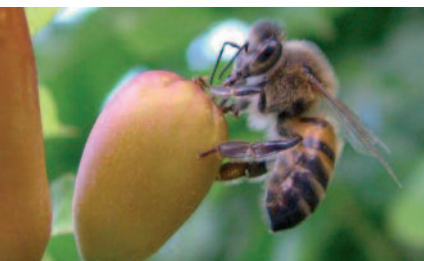


FAI APICOLTURA

CIRCOLARE INFORMATIVA PER I SOCI DELLA FAI - FEDERAZIONE APICOLTORI ITALIANI



Corso Vittorio Emanuele II, 101 - 00186 Roma
Telefono 06.6877175 - Fax 06.6852287
Email: segreteria@federapi.biz • www.federapi.biz



Notizie a cura del Presidente APAT Stefano Dal Colle

Sede Legale e Laboratorio Collettivo:
Via E. Porcù 13 - 31040
Nervesa della Battaglia (TV)
Tel. 0422.771281 - Fax 0422.771735
e-mail: apicoltoriapat@virgilio.it

Sede di Belluno:
Via Arten fraz. Caupo
Seren del Grappa (BL)
Tel./Fax 0439.394802

Sede di Padova:
Sala Dante in Piazza Dante
Conselve (PD)
Riferim. Paolo Molon 347.9714305

Apāt
APICOLTORI IN VENETO
FAI VENETO
www.veneto.federapi.biz
NOTIZIARIO 1-2015

Finanziato ai sensi del Reg. CE 1234/2007 - programma 2014/2015

Sede di Treviso:
c/o Consorzio Agrario
Via Feltrina 56
Castagnole di Paese (TV)
Tel. 0422.265603

Sede di Venezia:
c/o ex Scuole "F.lli Grimm"
Via Veronese 54 - Spinea (VE)
Tel. 331.6002426 - 346.3610737

Sede di Oderzo:
Museo di Apicoltura
Magera di Oderzo (TV)
Via Sgarboeri - Tel/fax 0422.815459

Le Sedi APAT sono aperte nei pomeriggi di martedì a Belluno, mercoledì a Treviso, giovedì a Nervesa. Sede di Spinea il 1° e 3° martedì dalle 14 alle 19; Sede di Conselve il primo giovedì del mese dalle ore 20 alle 23; Sede di Oderzo il primo venerdì del mese dalle ore 19 alle 22

VOLTAPAGINA

Ladri di api, furti di alveari. Sarà perché la crisi induce a farsi sempre meno scrupoli, pur di sbarcare il lunario, sarà perché le morie incrementano gli appetiti di chi è avvezzo al malaffare, sta di fatto che il fenomeno è ormai allarmante. Interi apiari scompaiono per poi riapparire altrove come famiglie in produzione e riciclate, con facili profitti, in un vero e proprio mercato nero che insidia la nostra apicoltura. Perché chi perde un apiario non subisce solo un danno materiale, ma viene privato di una fonte di reddito che sarà difficile rimpiazzare. La vicenda recente, dell'Apicoltore trevigiano nostro Socio, porta alla ribalta un fenomeno che sa di criminalità e che deve essere contrastato con idonei strumenti: tra questi l'Anagrafe delle Api, che una volta completato il censimento, offrirà a noi per primi e alle Autorità competenti, il mezzo per capire dove sono, da dove vengono e dove vanno gli alveari. Un diritto-dovere che sta a noi esercitare perché prevalga, anche in apicoltura, l'Italia degli onesti e non quella dei furbi.

Raffaele Cirone
Presidente FAI
Federazione Apicoltori Italiani

Giornata dell'Apicoltore a Padova domenica 15 marzo

Raffaele Cirone e Antonio Felicioli saranno i personaggi chiave della Conferenza Stampa in programma venerdì 13 marzo alle ore 12 presso la Sala Consiliare del Comune di Padova (Palazzo Moroni - Sala Bresciani - via del Municipio, 1 - Padova) e della Giornata dell'Apicoltore che si terrà **domenica 15 marzo dalle ore 9.30 presso la Sala Dante in Piazza Dante a Conselve (PD)**.

Il Presidente FAI Nazionale aprirà il Convegno con una novità in anteprima che riguarda il riconoscimento dell'attività dell'Apicoltore ai massimi livelli. E domenica al Convegno scoprirete che si tratta davvero di una iniziativa, alla quale stiamo lavorando da un po' di tempo, che avrà risonanza internazionale. Non possiamo, per il momento, divulgare qui i particolari e spiegare chiaramente di che cosa si tratta: **venite domenica 15 marzo al Convegno e sarà svelato il mistero!** A completare e sottolineare il momento ci sarà un personaggio altrettanto imprevedibile...

...segue

Assemblea e Convegno APAT domenica 26 aprile

"La gestione degli alveari: l'importanza dell'alimentazione" e "Le nuove minacce per l'apicoltura": questi sono i temi del Convegno che si terrà appena conclusa l'Assemblea Ordinaria dei Soci. Riprenderemo quindi l'argomento del Convegno di dicembre a SS. Angeli perché già in quell'occasione il pubblico di Apicoltori aveva sollecitato la prosecuzione del lavoro di informazione iniziato. Confermiamo che a relazionare abbiamo chiesto il ritorno dell'Apicoltore Professionista Pier **Antonio Belletti**, Presidente del Consorzio Apicoltori di Gorizia.

Il secondo argomento vuole, invece, offrire informazioni circa la *Vespa Velutina* e l'*Aethina Tumida*, chiarire quali possono essere i rischi per gli alveari, prepararsi ad affrontarli. Sarà presentato dalla **Commissione Tecnico-Sanitaria APAT** composta dai due Medici Veterinari Franco Ravagnan e Sergio Perandin e dagli Apicoltori Francesco Bortot, Vittorio Favarato e Paolo Molon.

...segue

le, che i nostri Apicoltori già conoscono e che ha accettato di ritornare e parlarci di alcune particolari fioriture del nostro territorio. È il prof. Antonio Felicioli, dell'Università di Pisa.

Certamente, anche sollecitati dagli interventi degli Apicoltori, si parlerà poi di problemi purtroppo di attualità come il nuovo coleottero e la Vespa Velutina o degli adempimenti derivanti dall'Anagrafe Apistica Nazionale.

L'invito a partecipare è ovviamente rivolto a tutti gli Apicoltori Veneti.

Dopo il Convegno la giornata proseguirà presso il vicino Ristorante. Disponibili come riferimenti organizzativi nelle varie zone per l'evidente necessità di prenotare i posti al Ristorante in base alle adesioni sono:

Padova, Rovigo e Vicenza: Molon Paolo – 347 9714 305; Gatto Igor – 349 8764 524; Minorello Claudio – 339 3150 414; Businaro Alessandro – 338 3940 609

Belluno, Treviso e Venezia: Segreteria APAT il giovedì pomeriggio – 0422 771281.

Programma del Convegno

- Ore 9,00 Saluto delle Autorità e introduzione ai Lavori
- "Iniziative, impegni e prospettive APAT"
Stefano Dal Colle
- "Risorse inaspettate per l'uomo: le api ci insegnano"
Antonio Felicioli
- "Anagrafe Apistica: Il Censimento Apistico Nazionale"
Raffaele Cirone
- Dibattito e interventi del Pubblico
- Ore 12,30 Conclusione.

Domenica 7 dicembre - FESTA DELL'APICOLTORE

La giornata di **DOMENICA 7 DICEMBRE - FESTA DELL'APICOLTORE** si è conclusa con il momento conviviale presso il vicino Ristorante "Boomerang" e la distribuzione degli omaggi offerti dall'APAT e da alcune Ditte che operano nel settore: praticamente tutti sono rientrati a casa con qualcosa che ricordava la giornata e le Aziende che hanno risposto al nostro invito: un grazie quindi alla Ditta LEGA che, oltre all'artistico calendario 2015, ha regalato agli Apicoltori utili strumenti di lavoro per gli Apicoltori, alle Ditte COMARO e ADEA per le confezioni di candito e sciroppo per le api, al Gruppo Apicoltori di Padova, a BREDARTURO, ad Apicoltura MARCON, alle Ditte OSSI Giampaolo, COMARO, Apicoltura GARDIN, HOBBY FARM e CHEMICALS LIFE per i numerosi omaggi interessanti sia per gli Apicoltori che per la famiglia, ad OMEGA per il materiale in legno, all'INFORMATORE AGRARIO per le centinaia di riviste consegnate a tutti i presenti, a DELLA GIUSTINA Antonio per il bel quadro in legni intarsiato, alle Aziende Agricole TESSER e GIUSTO per le confezioni di prodotti agricoli.



Oltre all'attestato di frequenza, a conclusione del Corso specialistico "Polline, Propoli, Pappa reale, Regine", all'allievo più giovane è stato consegnato un buono per il ritiro gratuito, nel prossimo mese di aprile, di un nucleo d'api. Ecco, al centro, la giovane Apicoltrice Tatiana Pizzol insieme a (da destra) Matteo Finelli, Stefano Dal Colle, Gianfranco Finelli, Bruno Marcon

L'Assemblea Ordinaria dei Soci APAT è convocata in prima seduta sabato 25 aprile p.v. alle ore 8,00 e, in seconda convocazione, **domenica 26 aprile 2015 alle ore 9,00 presso la Sede e Laboratorio Collettivo APAT** in via E. Porcù 13 – Nervesa (TV) - con il seguente O.d.G.:

Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea
Relazione Bilancio consuntivo 2014
Relazione Bilancio preventivo 2015
Relazione dei Revisori dei Conti
Votazioni
Relazione del Presidente APAT

Come ormai tradizione consolidata (e apprezzata, viste le presenze) concluderemo la giornata con la grigliata e il dolce preparato dalle Signore Apicoltrici o dalle pazienti mogli degli Apicoltori.

Per adeguare il servizio alla situazione, continueremo a **garantire l'accesso e il posto al tavolo, per la grigliata finale, a tutti coloro (Apicoltori e famigliari) che ritireranno l'apposito "buono APAT" entro le ore 10.00** presso il gazebo predisposto per il servizio di Segreteria.

APIMELL PIACENZA

Quest'anno APIMELL – Mostra Mercato Nazionale di Apicoltura, dei Prodotti e delle Attrezzature Apistiche si svolgerà nei giorni 6, 7 e 8 marzo 2015.

Il pullman organizzato dall'APAT per conoscere le novità esposte e partecipare al Convegno Nazionale di **domenica 8 marzo** avrà il collaudato orario e percorso con partenza da Apicoltura Marcon (Selva del Montello) alle ore 6.10; altre fermate, per esempio per gli Apicoltori di Venezia, Padova e Rovigo, da concordare. Le adesioni vanno segnalate presso la Sede APAT il giovedì pomeriggio (0422 771281) oppure all'Azienda Marcon (0423 870055).

Gli argomenti del Convegno di domenica sono di estrema attualità e particolarmente interessanti: il depliant che presenta il programma elaborato dalla FAI conferma che *"Dalle emergenze eco-sanitarie al Censimento apistico nazionale Il 2015 sarà l'anno in cui l'Apicoltura italiana dovrà fare i conti con due nuove emergenze che, come è sempre accaduto in passato, vedranno le nostre api costrette a confrontarsi con nuovi e sempre più aggressivi nemici esterni ed interni agli alveari. Il Convegno APIMELL, giunto alla sua 32a Edizione, indagherà la situazione reale e delineerà gli scenari futuri: l'intento è quello di mettere gli Apicoltori italiani in condizione di fare scelte consapevoli in un contesto di crescente criticità e di generale confusione, se non addirittura di oculata disinformazione che va contrastata al pari dei nemici delle api e affrontata con un adeguato e serio supporto informativo. Abbiamo dunque scelto di mettere in risalto le migliori professionalità, tecniche, scientifiche e istituzionali, al fine di offrire agli operatori del comparto apistico nazionale una seria occasione di arricchimento, propedeutica alle difficili scelte che aspettano ciascuno di noi nel corso dell'imminente annata apistica. Un'occasione, inoltre, per far conoscere le posizioni ufficiali che la FAI-Federazione Apicoltori Italiani ha assunto e sostenuto dinanzi alle Istituzioni e all'intero comparto apistico nazionale, specie in materia di lotta al coleottero Aethina tumida. Emergenze, quelle che vivrà l'apicoltura del 2015, dinanzi alle quali diventa di fondamentale importanza una politica di rinnovata attenzione alle normative sanitarie per l'apicoltura, che proprio in questi giorni richiedono l'impegno di tutti per l'avvio dell'Anagrafe e del Censimento Apistico Nazionale: un fatto storico, la prima volta dal 1927".*

E si ricomincia

Anche se è ancora presto per dire che siamo usciti dall'inverno, nonostante non si siano registrati picchi di freddo significativi, già dalla metà di dicembre nei nostri alveari la regina aveva bloccato la deposizione e aprendo i coprifavi, a prima vista, i glomeri ci apparivano ben compatti. E' un buon segno, indice che la varroa residua presente non reca molto disturbo alle api. Ma nelle famiglie più provate, male disinfestate o pesantemente reinfestate la presenza di covata, inusuale per gran parte del periodo invernale, indica che la famiglia è a rischio. Al momento dei trattamenti invernali perciò è giocoforza rimuoverla per rendere questi interventi il più efficaci possibile. Bisognerà inoltre avere un riguardo particolare alla ripresa delle famiglie che sta avvenendo in questo periodo. Le api soffrono ancora degli strascichi del pessimo anno che ci siamo lasciati alle spalle. Abbiamo quindi alveari carichi di varroa oltre il pensabile, (e questo ha indotto molti apicoltori a trattamenti estremamente drastici come ad esempio l'asporto totale della covata anche in autunno), la penuria di polline e nettare che ha impoverito e debilitato non poco il sistema "alveare", la vitalità delle api costrette a periodi di alimentazione artificiale povera di oligoelementi e vitamine fondamentali per l'equilibrio del loro sistema immunitario.

Nell'iniziare le prime visite sarà sufficiente, *in primis*, dare uno sguardo alle porticine di volo degli alveari, dei nuclei o, per i più preparati, alle arnie di fecondazione che sono state invernate per capire dove possono esserci situazioni problematiche.

La presenza di una buona attività di volo in corrispondenza delle ore più calde della giornata con api cariche di polline, principalmente di nocciolo, ma anche di tarassaco che in molte zone sta fiorendo già dall'autunno inoltrato, sarà il segnale che la regina sta deponendo e c'è la necessità di alimento proteico fresco per nutrire le nuove larve.

Dopo questa prima valutazione, importante ma non risolutiva, pur sapendo che le famiglie sono state invernate senza grosse differenze in consistenza e scorte, sarà comunque bene procedere ad una veloce soppesatura, una ad una, per intervenire tempestivamente e capire se in quelle più leggere, cioè con meno scorte, la causa sia da ricercarsi in un consumo anomalo, ad una ripresa precoce dell'attività della regina, oppure ad un

saccheggio o alla morte della famiglia, non rara in questo periodo, noto per essere il più ostico dell'anno.

Con le famiglie a corto si scorte sarà bene intervenire aggiungendo un favo di magazzino, con miele ed eventualmente polline, in buone condizioni di conservazione, altrimenti con del candito dosando la quantità in base alla grandezza ed alla forza della famiglia prevedendone anche il consumo futuro. Consideriamo che 1 kg di candito in genere assicura la sopravvivenza della famiglia per circa un mese.

Le api andranno tenute ben strette in modo da ottimizzare il calore all'interno dell'alveare, anche con l'utilizzo di diaframmi e coprivavo a tenuta termica come il polistirene o dei fogli di materiale plastico accoppiato all'alluminio che si presta benissimo a riflettere il calore prodotto dalle api. Al momento non opero in nessun caso scambi di favi tra le varie famiglie per integrare le scorte per non rischiare di trasmettere eventuali patologie latenti.

La nutrizione liquida invece sarà un'operazione che potrà aspettare ancora qualche tempo, sarà necessario l'arrivo dei primi tepori primaverili per poter stimolare le famiglie con dello sciroppo di glucosio e fruttosio o con saccarosio in concentrazione di 2 kg e 1 lt d'acqua. Per i più meticolosi sarà possibile disporre fin d'ora di abbeveratoi dedicati alle api dove queste possano reperire dell'acqua pulita, magari con aggiunta di sostanze naturali come anice, timo, aceto di mele, che attirino le api a bere sistematicamente in quel luogo.

E da ultimo, con l'agenda alla mano, sarà bene annotare già fin da ora tutte le caratteristiche più evidenti e meritevoli di nota dei nostri alveari, quali il consumo di scorte, il blocco della covata invernale, la ripresa primaverile, l'aspetto della covata per cominciare ad eleggere e definire, con qualche semplice rudimento di selezione, le nostre future madri e produttrici di fuchi al momento dell'inizio dell'allevamento delle nuove regine, a mio avviso uno degli aspetti più importanti nella gestione del nostro apiario.

Non diceva forse Charles Darwin *"le specie che sopravvivono non sono quelle più forti, nemmeno le più intelligenti, ma quelle che meglio si adattano ai cambiamenti"*?

E questo vale sicuramente anche per noi Apicoltori.

DAL "FAI APICOLTURA" NUM. 3/2014

"...Essere apicoltori non significa solo impegnarsi ad allevare le api, ma anche essere attenti all'ambiente in cui vivono e noi con loro ... stiamo organizzando ancora, come anni fa, un piccolo servizio di raccolta dati sugli avvelenamenti nel territorio competente la nostra Associazione che ci permetta di inserirci in un contesto più ampio: per rispettare le api e l'ambiente dove viviamo. Ma abbiamo bisogno di tutti voi perché essere vessillo della biodiversità non è né dovuto né tanto meno scontato.

E' un privilegio che ci dobbiamo meritare."

Per questo motivo riproponiamo i riferimenti organizzativi cui potete rivolgervi per avere **informazioni e chiarimenti sulle operazioni da fare** in occasione di sospetto avvelenamento: Bortot Francesco - 3382314137, Perandin Sergio - 3472797755, Serafin Sergio - 3479081740, Businaro Alessandro - 3383940609, Casagrande Giovanni - 3392654005, Armellin Agostino - 043839912, Baldo Orazio - 3393441815

ACQUISTI CON IL REG. CE 1234

Tutti gli Apicoltori APAT in regola con il contributo associativo possono presentare, entro il 26 aprile p.v, giorno dell'Assemblea, la richiesta per l'acquisto in forma associata di arnie, nuclei ed api regine con i contributi previsti dal Reg. Comunitario 1234, indirizzata al Presidente APAT, **specificando il materiale che si desidera acquistare e, approssimativamente, l'importo complessivo della spesa.**

Successivamente sarà nostra cura comunicare, con una lettera individuale ad ogni richiedente, il consenso ad acquistare quanto richiesto o l'importo della spesa spettante e le modalità di ritiro del materiale. Questi contributi derivano da finanziamenti della Comunità Europea e dello Stato Italiano (la Regione Veneto da alcuni anni ha azzerato la dotazione finanziaria della Legge Regionale 23/94 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dell'Apicoltura") e **vengono assegnati alle Associazioni in base al numero di alveari rappresentati: la scrupolosa, equa suddivisione del contributo sarà quindi calcolata in base ai noti e collaudati criteri:**

1. *il 30% del totale sarà suddiviso in parti uguali fra tutti i richiedenti in regola con il contributo associativo;*
2. *il 70% del totale sarà suddiviso fra tutti i richiedenti, Soci APAT, in proporzione al numero di alveari dichiarati nella denuncia ASL consegnata all'APAT.*

Tutti gli acquisti vanno effettuati e regolarizzati con l'Associazione entro il mese di luglio. L'acquisto di nuclei e api regine è possibile solo presso l'Associazione: occorre quindi prenotarli in Sede al più presto, versando un acconto di 30 € per ogni nucleo e 6 € per ogni regina. La distribuzione avverrà seguendo l'ordine di arrivo delle prenotazioni accompagnate dall'acconto.

Anche quest'anno tutti i nuclei distribuiti dall'APAT saranno prodotti in Veneto, da nostri Apicoltori associati. Rimane invariata anche la serietà nei controlli preventivi con le analisi affidate al Centro di Apicoltura del Veneto – Istituto Zooprofilattico di Padova, su campioni di covata e di miele per la ricerca di peste americana e tracce di antibiotici.

Per non creare confusione ribadiamo che i nuclei, anche se provenienti da Apicoltori che conosciamo, devono essere sempre **prenotati presso le Sedi APAT.**

IL DIRETTIVO APAT PER IL TRIENNIO 2015-2017

43 Delegati, in rappresentanza degli 830 Apicoltori associati APAT nelle varie ASL di residenza in Veneto, sono stati scelti in occasione delle votazioni svoltesi presso le 8 Sedi istituite quali Assemblee Locali. I Delegati hanno poi scelto i 14 Consiglieri che costituiscono il nuovo Consiglio Direttivo che, nella sua prima riunione, ha eletto il Presidente e le altre cariche per il triennio 2015-2017.

Riconfermato Presidente Dal Colle Stefano; Vice Presidente Gatto Igor; Segretario Serafin Sergio; Tesoriere Sardi Fabio.

Consiglieri: Barbon Livio, Bortot Francesco, Breda Arturo, Caon Giuseppe, Castelletto Maurizio, Favarato Vittorio, Molon Paolo, Ravagnan Franco, Pauletti Marco, Pellin Primo.

Revisori dei Conti: Bresolin Giuseppe, Cappellaro Omer, Rosso Franco, Businaro Alessandro.

Il Direttivo ha poi provveduto a definire alcune fondamentali aree operative e ne ha nominato i Responsabili:

Per la Sede di SS. Angeli - Nervesa:

Segreteria: Barbon Livio

Assistenza adempimenti associativi:

Favretto Dino

Magazzino e fatturazione: Rosso Franco

Per la Sede di Treviso: Sartorello Eugenio

Per la Sede di Venezia: Caon Giuseppe

Per la Sede di Belluno: Cappellaro Omer

Per il Laboratorio Collettivo APAT:

Santalucia Angelo

Per i rapporti con le ASL e normative sanitarie: Ravagnan Franco

Ha nominato infine la Commissione Tecnico/Sanitaria composta da due medici Veterinari - Ravagnan Franco e Perandin Sergio, un Apicoltore Professionista - Bortot Francesco e i due Tecnici Favarato Vittorio e Molon Paolo.

FAI APICOLTURA N. 1/2015

Direttore Responsabile: Raffaele Cirone

Direttore Editoriale per il Veneto: Stefano Dal Colle

Autorizzazione del Tribunale di Roma, n. 185/2014 del 23.07.2014

Associata:



Unione Stampa Periodica Italiana

EDITRICE FAI APICOLTURA S.r.l.

Corso Vittorio Emanuele II, 101

00186 ROMA

Tel.: 06.6852556 – Fax 06.6852287

Posta elettronica: info@faiapicoltura.biz